



Comunicato Stampa

GALLERIA MIRALLI - Portico della Giustizia XII sec. – Viterbo

ALBANO MORANDI

“Ambiguo/Antigrazioso”

L'alternativa al *bello contemporaneo* nelle opere di Albano Morandi



Inaugurazione 5 Febbraio 2006, ore 11,00

Esposizione: Palazzo Chigi, via Chigi, 15, Viterbo

Orario mostra: 17,00 - 19,30 esclusi i festivi

Albano Morandi, artista riciclatore, esporrà una serie di nuove opere presso la **Galleria Miralli di Viterbo** nella mostra personale “Ambiguo/Antigrazioso”, che si terrà a partire dal 5 febbraio prossimo. E' questa la prima di una serie di mostre personali che, a 25 anni dalla sua prima esposizione, per tutto il 2006 vedranno le opere di Morandi in prestigiosi spazi espositivi in Italia e in europa, come il prossimo 14 aprile presso **Le 10 neuf, Centre Régional d'Art Contemporain a Montbéliard** e il 21, sempre in aprile, allo **Spaziotemporaneo di Milano**.

AMBIGUO e ANTIGRAZIOSO sono concetti che sempre più vengono allontanati dal mondo dell'arte contemporanea: per questo motivo Morandi ha deciso di sottolinearli con forza attraverso questa mostra personale che segna la sua maturità artistica.

Per l'artista, infatti, *l'ambiguità* è vitale e necessaria all'arte, in quanto lascia campo alla naturale libera interpretazione delle opere, e l'idea di *antigrazioso* rappresenta l'unica alternativa possibile da opporre al *bello contemporaneo*.

Le installazioni e le singole opere presenti in mostra sono interamente realizzate con materiali di recupero, che attraverso il lavoro pittorico dell'artista assumono una nuova valenza estetica.

Morandi si serve di questi oggetti svuotati della propria funzione, per mostrarli allo spettatore nell'essenza della loro forma, come suggerisce lo stesso artista: “*Se oggi si può ancora parlare di ruolo dell'artista, credo che sia proprio in questo senso, di guida dello sguardo, di sacerdote dell'evidenza, di colui che ci fa capire che l'essenza dell'arte non è negli oggetti e neppure negli argomenti ma nel nostro modo di percepirlì. Sospeso tra il rischio di un'estenuante estetizzante formalismo e di una ideologica rinuncia alla forma l'artista contemporaneo trova nella **messa in evidenza** la sua unica possibilità di essere*”.

L'INAUGURAZIONE si terrà il **5 febbraio 2006 alle ore 11,00** in **Palazzo Chigi** via Chigi 15 Viterbo

Gli orari

tutti i giorni ore: 17 - 19,30

festivi e lunedì mattina chiuso

ALBANO MORANDI

Nato a Salò (Bs) l' 8 ottobre 1958, vive e lavora a Raffa del Garda (Bs).

Si è diplomato in Scenografia presso l' Accademia di Belle Arti di Roma ed è attualmente docente della stessa cattedra presso la *Libera Accademia di Belle Arti* di Brescia. Dal 1984 tiene mostre personali e collettive nelle maggiori città italiane ed europee, con qualche escursione negli Stati Uniti.

Nel 1986 è invitato alla IX Quadriennale di Roma. Alla XII Quadriennale di Roma del 1996, in una sala personale, espone *Officium*, una imponente installazione a parete formata da una moltitudine di oggetti pittorici accompagnati da sei sculture disposte in fila su un basamento. In quegli stessi anni comincia la serie di opere *Gesti Quotidiani*, come li ha definiti lui stesso, piccoli oggetti riciclati: vecchie cornici, lavagnette, quaderni ritrovati, scatole vuote in legno o cartone, di qualunque forma, supporti che lui raccoglie, conserva e rielabora portandoli a "vita nuova".

Morandi si serve di questi oggetti svuotati della propria funzione, per mostrarli allo spettatore nell'essenza della loro forma, come suggerisce lo stesso artista: *"Se oggi si può ancora parlare di ruolo dell'artista, credo che sia proprio in questo senso, di guida dello sguardo, di sacerdote dell'evidenza, di colui che ci fa capire che l'essenza dell'arte non è negli oggetti e neppure negli argomenti ma nel nostro modo di percepirla. Sospeso tra il rischio di un'estenuante estetizzante formalismo e di una ideologica rinuncia alla forma l'artista contemporaneo trova nella **messa in evidenza** la sua unica possibilità di essere"*.

Parallelamente, Morandi, si è sempre occupato di contaminazione tra le arti, nel 1981 fonda il Teatro dell'Evidenza con il quale mette in scena varie opere teatrali. Tra le collaborazioni più importanti da segnalare quelle con i Compositori Antonio Giacometti, Giancarlo Facchinetti e Francesco Pennisi; con i Jazzisti Tristan Honsinger e Gianluigi Trovesi; con i Poeti Attilio Lolini e Flavio Ermini, con i Registi Lorenzo Vitalone e Mauro Avogadro.

PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE (Selezione)

- 1981 -L'OGGETTO SCHINCHIGNOSO ex chiesa SS Filippo e Giacomo, Brescia;
1983 -RISONANZA RESONANCE PARIGI/ROMA Palazzo Venezia, Roma; (Catalogo)
1986 -XI QUADRIENNALE NAZIONALE D'ARTE Palazzo dei Congressi, Roma; (Catalogo)
-SUL MORMORARE INCANTI Civica Raccolta del Disegno, Salò; (Catalogo)
1987 -UNDER 35 Artefiera, Bologna;
-ITALIENISCHE ZEICHNUNGEN: 1945/1947 Kunstverein, Francoforte; (Catalogo)
-DISEGNO ITALIANO DEL DOPOGUERRA Galleria Civica, Modena; (Catalogo)
-IL LIMITE INFINITO Musei Civici, Rimini; (Catalogo)
1990 -PREMIO MARCHE biennale d'arte contemporanea, Ancona; (Catalogo)
1993 -THE RETURN OF THE CADAVRE EXQUIS The Drawing Center, New York;
1995 -SKULPTUREN (Acquisizioni) Stadtische Kunsthalle, Mannheim; (Catalogo)
-BASIC Galleria d'arte moderna, Trnava (Slovacchia); (Catalogo)
1996 -SOGNI DI CARTA, ASPETTI DEL DISEGNO IN LOMBARDIA Museo Nazionale della Grafica, Lubiana; (Catalogo)
1998 -SOGNI DI CARTA, ASPETTI DEL DISEGNO IN LOMBARDIA sala napoleonica dell'Accademia di Brera, Milano; (Catalogo)
-ESCATOLOGICA Magazzini del Sale Palazzo Pubblico, Siena. (Catalogo)
1999 -UBERRASCHUNG Galerie Baumgarten, Freiburg
2000 -ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA DALLA CIVICA RACCOLTA DEL DISEGNO DI SALO', Galerie Klatovy Klenová, Klatovy Repubblica Ceca; (Catalogo)
- 40° PREMIO SUZZARA, Galleria Civica Suzzara, (Vincitore 1° Premio ex aequo) (Catalogo)
-DELLO SPIRITUALE NELL'ARTE, Torre Avogadro Lumezzane, Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera, Rocca di S. Giorgio, Orzinuovi, Chiesa di S. Antonio, Breno
- LA COLLEZIONE DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, Chiostro del Bramante, Roma (Catalogo)
2001-PERSISTENZA DEL FANTASTICO NELL'ARTE ITALIANA DOPO IL 1970, Galleria Peccolo, Livorno

- 2003 - REPERTORIO 2003 ARTIST FROM MILAN AND BIRMINGHAM, Were, Birmingham;
 2004 -LA LUCE OLTRE LA FORMA , Museo I Mulini, Portogruaro; Galleria Peccolo, Livorno; Galleria Folini, Chiasso (CH); Museo Casabianca, Malo (catalogo)
 -RACCOLTI & DIFFERENZIATI, Galleria Maria Cilena, Milano (Catalogo)
 -SI GIOCA, Galleria Corraini, Mantova
 2005 - Rifiuto Riusato ad arte, Area Imprinting (ex cotonificio De Angeli Frua), Roè Volciano (BS) (Catalogo)

MOSTRE PERSONALI (Selezione)

- 1984 -PORTA DELLE STELLE Centro d'arte Santelmo, Salò; (Catalogo)
 1985 - Galleria Giulia, Roma;
 1986 -Mèta Arte Contemporanea, Bolzano; (Catalogo)
 1987 -Centro d'arte Santelmo, Salò; (Catalogo)
 -Galleria Arco d'Alibert, Roma; (Catalogo)
 -Galleria Piero Cavellini, Brescia; (Catalogo)
 -Studio G7, Bologna (con C. Fernicola); (Catalogo)
 1989 -OLTRE IL VISIBILE Mèta arte contemporanea, Bolzano; (Catalogo)
 1990 -Galleria Giorgio Mazzocchi, Parma (con Fretta e Iacchetti); (Catalogo)
 1991 -FIORI ASSENTI Galleria Arco d'Alibert, Roma;
 1992 -FIORI ASSENTI Studio Reggiani, Milano; (Catalogo)
 -Frankfurter Westend galerie, Francoforte s.Meno (con Fretta e Furlani);
 -Gallere l'A, Liegi;
 -FIORI ASSENTI Centro d'Arte Santelmo, Salò; (Catalogo)
 1993 -Galleria Piero Cavellini, Brescia; (Catalogo)
 -Artline Galerie, L'Aia;
 -Zeitkunstgalerie, Kitzbuel;
 1994 -Galleria Peccolo, Livorno; (Catalogo)
 -Museo d'Arte Moderna dell'Alto Mantovano, Gazoldo degli Ippoliti; (Catalogo)
 -SE SOLO POTESSIMO CADERE galleria Tribeca, Milano; (Catalogo)
 1996 -TRASH galleria Giulia, Roma; (Catalogo)
 -OFFICIUM XII QUADRIENNALE NAZIONALE D'ARTE ala mazzoniana della Stazione Termini, Roma; (Catalogo)
 1997 -Galerie A. Schaffranka, Monaco di Baviera;
 1998 -OFFICIUM galleria Giorgio Mazzocchi, Parma; (Catalogo)
 -Spazio Temporaneo, Milano; (Catalogo)
 1999 - RUMORE/SILENZIO/POESIA (Formenti-Patelli-Morandi) galleria Rottloff, Karlsruhe;
 2000 -GESTI QUOTIDIANI (con Stefano Spagnoli) The Living Room. Special Projects in Contemporary Art. Santa Monica – California (Catalogo);
 -HOSTINA ERODOTOVA Museo di Klatovy/Klenová. Repubblica Ceca; (Catalogo)
 2001 -Frankfurter Westend Galerie (Con Casiraghi e Casentini), Francoforte sul Meno;
 -GESTI QUOTIDIANI Palazzo Martini, Riva del Garda (Catalogo);
 2002 -IL BANCHETTO DI ERODE/HOSTINA ERODOTOVA Museo Diocesano, Brescia ; Salone Cassero Comune di Prato, (Catalogo);
 ANTIGRAZIOSO A.S.G. Gallery, Origgio (VA) (Catalogo);
 A ME GLI OCCHI Galleria Maurizio Corraini, Mantova;
 2003 -ALBANO MORANDI Don O'Melveny Gallery West Hollywood, Los Angeles, California (catalogo);
 2004 - DISSEMINAZIONI, Satura, Palazzo Stella, Genova (Catalogo)
 NITI NITI/CARTEGGIO, POLONA MAHER E ALBANO MORANDI, Umetnostna Galerija Maribor, Maribor (slovenia), (Catalogo)
 2005- NITI NITI/CARTEGGIO, POLONA MAHER E ALBANO MORANDI, Civica Raccolta del Disegno, Salò, (Catalogo)
 -VIAGGIO E CONVERSIONE DI MONDRIAN DALL'OLANDA A PARIGI IN BICICLETTA, Galleria Peccolo, Livorno (Catalogo)

GALLERIA MIRALLI

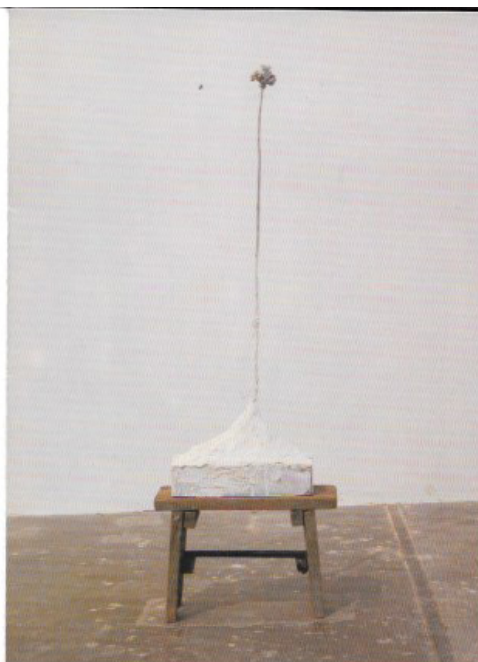
Palazzo Chigi Via Chigi 15,
Viterbo

ALBANO MORANDI

dal 5 al 17 Febbraio 2006
inaugurazione domenica 5 Febbraio ore 11.00

Galleria Miralli
Via San Lorenzo 57
01100 Viterbo
Tel. 0761 340820 - 349 0968679
email: amiralli@libero.it
www.infinito.it/utenti/galleriamiralli

Gesti quotidiani, 2005



ALBANO MORANDI

Ambiguo / Antigrazioso

dal 5 al 17 Febbraio 2006

VITERBO

«Le cose muoiono quando noi moriamo, e in verità moriamo tutti i giorni» [Paul Auster]. Nonostante le dottrine spirituali ammoniscano sull'ineluttabilità del destino dall'altra ci confortano con la promessa di una rinascita. Alla maniera in cui il fuoco trasforma in fuoco ciò che brucia, l'arte porta alla continua catarsi della realtà e così pure del suo fucinatore. Le opere di Albano Morandi paventano il distacco dal mondo con-dividendo la *metafora delle cose* e la *definizione delle cose stesse*. Esse rifiutano lo specifico quanto l'immediato, si fanno portatrici di quella che Walter Guadagnini ravvisa essere la certezza «dell'infinità del possibile nel mondo della creazione». Nell'imperante condizione del ready-made, l'atto del "recupero" sottende all'elisir di nuova, lunga vita; in tale processo di reversibilità - di ciò che non serve più ed è confinato nell'oblio - il divenire porta con sé sostanziali differenze (verrebbe da dire di carattere poetico) che scardinano l'oggetto ordinario.

Si tratta di oggetti di basso profilo, a *bon marché*, inficiati con il collage, l'assemblaggio, il colore o la grafite.

Morandi li chiama "Gesti quotidiani" poiché sono pervasi da una naturalezza del fare che accresce quella dell'essere. C'è poi l'ordine, di tipo geometrico, ottenuto con del nastro adesivo colorato, a tracciare bande regolari sulle superfici-supporti, *bienséance* dell'astrazione la cui autorità si è finalmente addolcita: meno intransigente verso l'assoluto, più incline al gioco. Le opere che si richiamano alla pittura si avvalgono di una patina "calda" come la cera, le opere che si rifanno alla scultura prediligono invece un materiale "freddo" quale il gesso, ma né le une né le altre si lasciano veramente incasellare nei generi, sconfinano di stile in stile, di accidente in accidente. Del resto sarebbe come voler rinchiudere una bestia in un serraglio, la contumacia le darà ragione su ogni altro guitto (*bestia trionfante!*) perché il fremito di vita e di libertà vince la paura della mortalità che tanto attanaglia il mondo occidentale.

Alberto Zanchetta



